Sommario

- 11 Introduzione

- 21 I. Cos'è una tesi di laurea e a cosa serve
 - 21 I.1. Perché si deve fare una tesi e che cos'è
 - 26 I.2. Chi è interessato a questo libro
 - 27 I.3. In che modo una tesi serve anche dopo la laurea
 - 29 I.4. Quattro regole ovvie

- 31 II. La scelta dell'argomento
 - 31 II.1. Tesi monografica o tesi panoramica?
 - 37 II.2. Tesi storica o tesi teorica?
 - 41 II.3. Argomenti antichi o argomenti contemporanei?
 - 43 II.4. Quanto tempo ci vuole per fare una tesi?
 - 48 II.5. È necessario conoscere le lingue straniere?
 - 54 II.6. Tesi scientifica o tesi politica?
 - 55 II.6.1. Cos'è la scientificità?
 - 62 II.6.2. Argomenti storico-teorici o esperienze "calde"?
 - 66 II.6.3. Come trasformare un soggetto di attualità in tema scientifico
 - 75 II.7. Come evitare di farsi sfruttare dal relatore

79	III.	La ricerca del materiale
79	III.1.	La reperibilità delle fonti
79	III.1.1.	Quali sono le fonti di un lavoro scientifico
86	III.1.2.	Fonti di prima e di seconda mano
91	III.2.	La ricerca bibliografica
91	III.2.1.	Come usare la biblioteca
97	III.2.2.	Come affrontare la bibliografia: lo schedario
102	III.2.3.	La citazione bibliografica
124		<i>Tabella 1. Riassunto delle regole per la citazione bibliografica</i>
125		<i>Tabella 2. Esempio di scheda bibliografica</i>
126	III.2.4.	La biblioteca di Alessandria: un esperimento
135		<i>Tabella 3. Esempio di scheda da completare, redatta in base a una prima fonte bibliografica lacunosa</i>
137		<i>Tabella 4. Opere generali sul Barocco italiano individuate esaminando tre testi di consultazione</i>
138		<i>Tabella 5. Opere particolari sui trattatisti italiani del Seicento individuate esaminando tre testi di consultazione</i>
151	III.2.5.	Ma si devono leggere dei libri? E in che ordine?
155	IV.	Il piano di lavoro e la schedatura
155	IV.1.	L'indice come ipotesi di lavoro

166	IV.2.	Schede e appunti
166	IV.2.1.	Vari tipi di schede: a cosa servono
174		<i>Tabella 6. Schede per citazioni</i>
176		<i>Tabella 7. Scheda di raccordo</i>
177	IV.2.2.	Schedatura delle fonti primarie
180	IV.2.3.	Le schede di lettura
184		<i>Tabelle 8-15. Schede di lettura</i>
197	IV.2.4.	L'umiltà scientifica
201	V.	La stesura
201	V.1.	A chi si parla
204	V.2.	Come si parla
215	V.3.	Le citazioni
215	V.3.1.	Quando e come si cita: dieci regole
226		<i>Tabella 16. Esempio di analisi continuata di uno stesso testo</i>
227	V.3.2.	Citazione, parafrasi e plagio
230	V.4.	Le note a piè di pagina
230	V.4.1.	A cosa servono le note
234	V.4.2.	Il sistema citazione-nota
236		<i>Tabella 17. Esempio di una pagina col sistema citazione-nota</i>
237		<i>Tabella 18. Esempio di bibliografia standard corrispondente</i>
238	V.4.3.	Il sistema autore-data
242		<i>Tabella 19. La stessa pagina della tabella 17 riformulata col sistema autore-data</i>

243		<i>Tabella 20. Esempio di corrispondente bibliografia col sistema autore-data</i>
245	V.5.	Avvertenze, trappole, usanze
250	V.6.	L'orgoglio scientifico
254	VI.	La redazione definitiva
254	VI.1	I criteri grafici
254	VI.1.1.	Margini e spazi
256	VI.1.2.	Sottolineature e maiuscole
259	VI.1.3.	Paragrafi
261	VI.1.4.	Virgolette e altri segni
266	VI.1.5.	Segni diacritici e traslitterazioni
270		<i>Tabella 21. Come traslitterare alfabeti non latini</i>
272	VI.1.6.	Punteggiatura, accenti, abbreviazioni
276		<i>Tabella 22. Le abbreviazioni più consuete da usare in nota o nel testo</i>
278	VI.1.7.	Alcuni consigli in ordine sparso
284	VI.2.	La bibliografia finale
289	VI.3.	Le appendici
292	VI.4.	L'indice
295		<i>Tabella 23. Modelli di indice</i>
299	VII.	Conclusioni